

FINPESCA S.R.L.

Sede in VIA DELLE INDUSTRIE, 7 - 45014 PORTO VIRO (RO)
Capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v.
R.I. di Rovigo e codice fiscale: 01025200294
R.E.A. di Rovigo: 110161

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia un risultato di esercizio positivo per euro 895.049, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per euro (1.066.062), oneri finanziari per euro (523.964) e imposte per euro (639.758). L'esercizio ha chiuso con ricavi netti per euro 130.964.280 in progresso rispetto all'esercizio precedente (nel 2015 ammontavano ad euro 118.142.529).

Premessa

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto del quadro generale di incertezza globale.

Nonostante la crisi economica globale abbia toccato un po' tutti i settori e continua a persistere in Italia, i numeri di bilancio dimostrano che l'anno appena concluso è stato un anno di grandi soddisfazioni per la società. Finpesca ha continuato a rafforzare la propria posizione competitiva nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ittici freschi, ma soprattutto nella produzione di piatti pronti a base di pesce, che hanno rappresentato il 33% circa delle vendite del 2016.

L'incremento delle vendite nette e degli altri ricavi del 10,9%, che nel 2016 sono salite a euro 130.964.280 (erano 118.142.529 nel 2015), ha comportato un naturale incremento dei costi operativi.

La gestione caratteristica ha consentito di generare un margine operativo lordo (Ebitda) di euro 3.120.029 ed un risultato ordinario di euro 1.562.907 (nel 2015 erano rispettivamente pari a euro 2.601.121 ed euro 400.426), entrambi in netto progresso rispetto all'esercizio precedente. E' migliorata la gestione della divisione industriale del prodotto confezionato, che negli esercizi passati era stata la causa principale della contrazione del m.o.l..

I costi della logistica e quelli del personale (dipendente, interinale e cooperative), che incidono rispettivamente per il 5,7% e il 6,4% sui ricavi lordi (invariati rispetto al 2015), rappresentano gli oneri maggiori della società: l'ottimizzazione della gestione del reparto produttivo ci ha consentito di mantenere invariato il costo del lavoro, che negli anni passati era cresciuto in maniera non proporzionale.

Le vendite di piatti pronti a base di pesce, facenti parte della divisione industriale Aquolina, nel 2016 hanno rappresentato il 33% circa del totale delle vendite effettuate dalla società (era il 21% circa nel 2015).

Nonostante l'incremento di fatturato la migliore gestione commerciale e finanziaria ha consentito una diminuzione degli oneri finanziari netti, che nel 2016 ammontano a euro (519.160) contro euro i (591.401) dell'esercizio precedente. Riteniamo l'incidenza di tali oneri proporzionati al volume d'affari conseguito e agli investimenti fatti.

Grazie ad intese commerciali con fornitori consolidati e alla posizione di leader nei mercati, abbiamo potuto acquistare il prodotto a prezzi che riteniamo competitivi. Continueranno anche nel 2017 il rafforzamento dei rapporti commerciali con gli attuali partners e la ricerca di nuovi prodotti e fornitori, tesi alla maggior soddisfazione della nostra clientela.

E' continuata la politica di nuovi investimenti, ammontanti complessivamente a euro 1.377.133, necessari allo sviluppo dell'attività.

L'incremento dei ricavi netti, relativi alla sola vendita di prodotti ittici, ha comportato un aumento fisiologico dell'esposizione verso clienti di circa euro 1.000.000: l'esposizione totale di euro 24.429.990 rappresenta il 18,3% del fatturato lordo (rappresentava il 18,5% nel 2015).

L'esposizione verso i fornitori (euro 20.812.917), che rappresenta il 18,7% del totale acquisti (rappresentava il 18,7% anche nel 2015) è in linea con l'esercizio precedente.

Riteniamo che i benefici della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha

disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari ed entrata in vigore verso la fine del 2012, debbano ancora essere pienamente esplicitati.

A fine esercizio la posizione finanziaria netta, negativa di per circa euro (5.703.388) presenta un indice pari a 1,83 volte il m.o.l. e 0,97 volte il patrimonio netto. Si consideri poi che il suddetto importo tiene conto di debiti a medio/lungo termine per euro (5.416.841), che scadranno tra il 2017 e il 2024.

Nel 2012 la società ha inoltre contratto un leasing strumentale con Palladio Leasing SpA della durata di anni 10 per la somma di euro 260.000, anticipati per euro 60.000 con maxicanone, rimborsabile in 119 canoni mensili e finalizzato all'installazione del 2° impianto fotovoltaico della potenza di 96Kwp, il cui debito a fine esercizio ammonta a euro 129.429.

Si riassume di seguito il piano economico-finanziario dei due investimenti relativi all'installazione di due impianti fotovoltaici, che tengono conto della tariffa incentivante ventennale già approvata dal GSE.

1° Impianto fotovoltaico della potenza di 450 Kwp:

E' costato 1.198.000 euro e finanziato per euro 1.000.000: la voce "Ricavi" comprende il contributo in c/energia ed il risparmio per energia auto consumata mentre i costi racchiudono la manutenzione ventennale full service, gli interessi passivi stimati, i canoni di assicurazione e gli ammortamenti:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2021	Anno 2031	Totale cumulato nel 2031
Ricavi	198.000	199.000	201.000	4.980.000
Ebitda	185.000	180.000	175.000	3.350.000
Risultato netto	16.000	46.000	120.000	1.470.000
Cash flow puntuale	62.000	44.000	121.000	0
Cash flow cumulato	62.000	570.000	1.668.000	1.668.000

Tale impianto fotovoltaico, il cui 1° modulo è stato nel 2011 detassato ai sensi dell'art. 6, Legge 388/2000 ("Tremonti ambiente"), contribuisce a soddisfare il 25% circa del fabbisogno energetico aziendale e riceve un contributo annuale pari a circa il 35% dell'energia consumata.

2° Impianto fotovoltaico della potenza di 96 Kwp:

E' costato 260.000 euro e finanziato per euro 200.000: la voce "Ricavi" comprende il contributo in c/energia e il risparmio per energia auto consumata mentre i costi racchiudono i canoni di leasing, la manutenzione ventennale full service e i canoni di assicurazione:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2022	Anno 2032	Totale cumulato nel 2032
Ricavi	47.000	53.000	61.000	1.004.000
Ebitda	17.000	21.000	54.000	718.000
Risultato netto	11.000	25.000	37.000	454.000
Cash flow puntuale	11.000	15.000	37.000	0
Cash flow cumulato	11.000	132.000	463.000	463.000

Benché i suddetti impianti abbiano cominciato ad incassare i contributi in corso d'anno, per comodità i dati del 1° anno vengono considerati per dodici mesi.

Nella nota integrativa Vi sono state fornite tutte le notizie ed i dettagli inerenti le singole voci di bilancio mentre nella presente relazione vengono riportate ed espone tutte le indicazioni riguardanti la gestione ed i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie

La società non possiede sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Non vi sono fatti di particolare rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio se non la continuazione della politica di nuovi investimenti atti ad incrementare l'attività. Segnaliamo, comunque, l'acquisizione di un terreno edificabile di 15.000 mq e di un magazzino di 150 mq, entrambi adiacenti all'attuale proprietà e propedeutici all'incremento dell'attività.

Gli investimenti degli anni passati hanno consentito alla società di incrementare il proprio volume d'affari del 10,5% per quanto concerne la vendita di prodotti ittici e piatti pronti e del 43,9% per quanto concerne i servizi di piattaforma logistica.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società, 2° principale operatore nel panorama italiano, opera principalmente nell'ambito del commercio all'ingrosso di prodotti ittici e nella produzione di piatti pronti a base di pesce. Esercita, altresì, in maniera marginale anche l'attività di piattaforma logistica.

L'attività commerciale ha subito un incremento dei ricavi dovuto sia all'acquisizione di nuove referenze che all'incremento dei volumi da parte della clientela già acquisita; gli stessi, calcolati al netto di premi e sconti di fine anno, ammontano a euro 129.409.743 in aumento del 10,6% rispetto allo scorso esercizio. Come sempre le vendite sono principalmente indirizzate verso la grande distribuzione al minuto, la quale consente una migliore organizzazione delle consegne e un minor rischio di insolvenza accompagnato da un puntuale incasso dei crediti.

Relativamente alla commercializzazione dei prodotti oggetto dell'attività, specialmente della produzione di piatti pronti, abbiamo continuato ad introdurre nel mercato nuove referenze in funzione delle esigenze della nostra clientela.

Il settore del decongelato ha fatto registrare nel 2016 un fatturato in linea con quello dell'anno precedente mentre quello del prodotto tal quale e del prodotto confezionato in ATM (Atmosfera Modificata) senza conservanti è cresciuto notevolmente toccando i 40.000.000 di euro circa.

Continua la politica volta al miglioramento degli accordi commerciali con importanti partner del settore al fine di sviluppare ulteriormente l'attività.

La ricerca di nuova clientela ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo dell'attività di Aquolina, lo sviluppo del settore estero, rappresentato in particolare dai paesi europei, la medio-piccola distribuzione e comunque le aree limitrofe a punti vendita già nostri clienti, al fine di razionalizzare le consegne e ridurre di conseguenza i costi relativi alla logistica.

Sul fronte degli acquisti si è continuato a preferire l'approvvigionamento diretto dai fornitori esteri, evitando così intermediazioni con importatori italiani; in Italia l'acquisto del prodotto avviene principalmente dai pescatori che operano nei vari mercati dell'Alto Adriatico oltre che da altre aziende del settore: Finpesca è la prima società in Italia per commercio di prodotto nazionale.

Continuiamo a ritenere positiva la scelta di avvalerci sempre più di rapporti con società di trasporto terze, che riescono ad offrire un servizio capillare e preciso molto apprezzato dai nostri clienti ed un maggior controllo dei costi.

Codice della Privacy

Benché non trattati direttamente dalla società, a suo tempo la presenza di dati sensibili aveva indotto la stessa alla redazione del DPS (Documento Programmatico di Sicurezza), documento aggiornato nei termini di legge in ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico allegato al Dlgs 196/2003 (Codice della Privacy).

Entro lo stesso termine sono state aggiornate le misure minime di sicurezza previste dallo stesso decreto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	130.964.280	118.142.529	12.821.751
Costi esterni	(121.518.999)	(109.421.923)	(12.097.076)
Valore Aggiunto	9.445.281	8.720.606	724.675
Costo del lavoro	(6.325.252)	(6.119.485)	(205.767)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.120.029	2.601.121	518.908
<i>Ammortamenti, svalutazioni ed altri</i>			

<i>accantonamenti</i>	(1.037.962)	(1.609.294)	571.332
Risultato Operativo (Ebit)	2.082.067	991.827	1.090.240
<i>Gestione finanziaria netta</i>	(519.160)	(591.401)	72.241
Risultato Ordinario	1.562.907	400.426	1.162.481
<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	(28.100)	0	(28.100)
Risultato prima delle imposte	1.534.807	400.426	1.134.381
<i>Imposte sul reddito</i>	(639.758)	(262.996)	(376.762)
Risultato netto	895.049	137.430	757.619

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.467	33.233	(8.766)
Immobilizzazioni materiali nette	9.457.904	8.653.803	804.101
Immobilizzazioni finanziarie	42.062	42.240	(178)
Capitale immobilizzato	9.524.433	8.729.276	795.157
Rimanenze di magazzino	903.421	753.470	149.951
Crediti verso Clienti	23.170.921	22.383.754	787.167
Altri crediti	1.039.482	1.078.270	(38.788)
Attività finanziarie non immobilizzate	513.218	544.158	(30.940)
Ratei e risconti attivi	104.538	107.740	(3.202)
Attività d'esercizio a breve termine	25.731.580	24.867.392	864.188
Debiti verso fornitori	20.812.917	20.426.337	386.580
Debiti tributari e previdenziali	820.623	793.639	26.984
Altri debiti	741.358	685.929	55.429
Ratei e risconti passivi	278.993	295.247	(16.254)
Passività d'esercizio a breve termine	22.653.891	22.201.152	452.739
Capitale d'esercizio netto	3.077.689	2.666.240	400.449
T.F.R.	825.430	764.361	61.069
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a m/l(termine)	197.997	203.818	(5.821)
Passività a medio lungo termine	1.023.427	968.179	55.248
Capitale investito	11.578.695	10.427.337	1.151.358
Patrimonio netto	(5.875.357)	(4.980.320)	(895.037)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(5.416.841)	(3.114.489)	(2.302.352)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(286.497)	(2.332.528)	2.046.031
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(11.578.695)	(10.427.337)	(1.151.358)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE lordo	26,12%	8,04%
ROE netto	15,23%	2,76%
ROI	4,98%	2,40%
ROS	1,59%	0,84%
Mol / Ricavi	2,38%	2,20%
Gestione finanziaria netta / Ricavi	0,40%	0,50%
Posizione Finanziaria Netta	- 5.703.338	- 5.447.017

PFN / Mol (n° di volte)	1,83	2,09
PFN / P.Netto (n° di volte)	0,97	1,09
Quoziente di indebitamento complessivo	6,11	7,30
Quoziente di disponibilità	1,23	1,27
<i>Ebitda Margin</i>	2,38%	2,20%
<i>Ebit Margin</i>	1,59%	0,84%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale che riveste l'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Si segnala che la società, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e tutelare al contempo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.lgs 231/2001 e del D.lgs 81/2008, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Al fine di garantire la sicurezza sul lavoro tutto il personale viene dotato di scarpe e stivali antinfortunistici, guanti e tappi antirumore.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono continuati gli investimenti in formazione in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio.

Non si sono verificati incidenti gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

La società si avvale anche della collaborazione di agenzie interinali al fine di garantire un lavoro puntuale, razionale, efficiente ed elastico, utile a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, peraltro già ottimi, a favore della nostra clientela.

La società si avvale, altresì, della collaborazione di una cooperativa di servizi alla quale è stato assegnato uno specifico reparto, la quale lavora in piena autonomia operativa senza subordinazione alcuna a Finpesca. Continuano i rapporti con società per la gestione dei servizi di pulizia e facchinaggio.

Ambiente

L'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici non presenta alcun rischio per l'ambiente; gli scarti da lavorazione e la merce non più destinabile al consumo umano vengono smaltiti da società specializzate all'uopo autorizzate.

Le acque in uscita vengono invece trattate da apposito impianto di depurazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono comunque verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'installazione dei due impianti fotovoltaici, realizzati nel 2011 e 2012, ha comportato un'ottimizzazione del consumo dell'energia elettrica: grazie all'impianto Finpesca riesce ad auto produrre l'energia necessaria per il funzionamento giornaliero riuscendo a soddisfare il 25% circa del proprio fabbisogno energetico.

Grazie agli impianti installati la società sta contribuendo alla produzione di energia pulita e quindi alla diminuzione di immissione di anidride carbonica nell'ambiente.

La società ha, altresì, avviato un programma di riqualificazione energetica triennale volto al risparmio energetico e all'immissione nell'atmosfera di CO₂, che dovrebbe concludersi nel 2017.

Investimenti

L'investimento maggiore ha riguardato l'acquisto di un terreno e di un magazzino in comune di Porto Viro (RO), entrambi confinanti con l'attuale stabilimento. E' continuata l'acquisizione di nuovi macchinari e impianti da destinare alla divisione industriale del confezionato ed al programma di riqualificazione energetica, che terminerà nel 2017. La società ha, altresì, proceduto con l'acquisto di nuovi automezzi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti (al lordo delle dismissioni) per euro 1.452.493 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	937.087
Impianti e macchinari	268.606
Attrezzature industriali e commerciali	27.161
Altri beni	219.639

Gli altri investimenti, considerati di routine, continuano ad essere il potenziamento delle strutture informatiche relative alla "rintracciabilità dei prodotti alimentari", l'introduzione di nuove attrezzature per ottimizzare il lavoro interno del magazzino, per controllare più scrupolosamente le merci e garantire un servizio migliore alla clientela.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo spesi nell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ad eccezione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società Finmare S.r.l. unipersonale, F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione e Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in liquidazione, la società non possiede altre partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona.

I principali dati di bilancio delle controllate ed i rapporti con la stessa sono già stati evidenziati in nota integrativa.

Si precisa che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto le società controllate non sono al momento operative e pertanto Finpesca si deve ritenere esclusa da tale obbligo ai sensi dell'art.28, co.2, lett.a) del D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non esistono società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Nel campo della propria attività la società occupa una posizione di leader in Italia.

Sul fronte interno non sono ravvisabili rischi tali da compromettere l'attività stessa, mentre sul fronte esterno l'unico rischio può essere legato all'imprevedibilità dei mercati finanziari, che può causare a propria volta rischi di credito e di liquidità, e di variazione dei tassi di interesse.

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito vengono attuate procedure di controllo costante sulla situazione degli incassi benché le controparti commerciali (in prevalenza Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata) possano considerarsi ad elevato standing creditizio, con solvibilità accertata e una moderata concentrazione di rischio; i crediti di quei clienti che non ottemperano puntualmente ai propri impegni vengono prudentemente svalutati. L'entrata in vigore, verso la fine dell'anno, della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari, ha apportato ulteriori benefici in termini di incasso che si vedranno però, presumibilmente, nell'arco dei successivi 12 mesi; la società ha effettuato un ulteriore giro di vite nei confronti dei clienti che mai sarebbero stati in grado di adeguarsi ai termini previsti dalla legge.

Rischio di liquidità

Connesso al rischio di credito vi è il rischio di liquidità: l'obiettivo della società è quello di mantenere una certa disponibilità finanziaria in modo da assicurare la necessaria solvibilità; i pagamenti legati al ciclo passivo sono principalmente effettuati attingendo da temporanei scoperti di conto corrente e dal *cash flow* prodotto dalla gestione ordinaria, mentre gli investimenti sono principalmente finanziati da debiti bancari a medio lungo termine. Non si ritiene possano sussistere limitazioni circa la disponibilità, anche futura, di finanziamenti bancari in quanto la società presenta elevati standard creditizi.

Per quanto riguarda il rischio di interesse, i tassi pagati dalla società sul proprio debito finanziario sono legati all'andamento dell'euribor, che nel corso dell'esercizio è stato basso, e all'applicazione dello spread da parte degli istituti finanziari, che è sceso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato attuale riteniamo di poter consolidare il fatturato conseguito nell'attuale esercizio con l'introduzione sul mercato di nuove referenze e la fidelizzazione di quelle già acquisite. Nell'organizzazione aziendale contiamo di migliorare la qualità di tutti i servizi con una programmazione delle risorse e con una pianificazione logistica che, riteniamo, porteranno sicuramente a soddisfare le sempre maggiori esigenze della clientela. Relativamente alla logistica ci concentreremo al fine di razionalizzare la distribuzione e migliorare quindi l'incidenza dei costi di trasporto.

Date le dimensioni raggiunte la società valuterà la trasformazione in società per azioni nonché lo scorporo del compendio immobiliare al fine di valorizzare l'attività commerciale, che è l'attività caratteristica e vero core business dell'azienda.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi della legge n° 185/2008

La società non si è avvalsa della riapertura dei termini per la rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, il consiglio di amministrazione, vista la chiarezza e trasparenza del bilancio e la sua conformità alle scritture contabili, invita i Signori Soci ad approvare il bilancio, così come presentato, proponendo di destinare interamente a riserva straordinaria l'utile netto conseguito nell'esercizio di euro 895.048,93, atteso che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

**Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
(Daniele Siviero)**